

«Contro il neoregionalismo valanga di firme dei pugliesi»

Pagano (Pd): Decaro governatore sarebbe ricetta giusta

● **Ubaldo Pagano, deputato del Pd, la risposta dei pugliesi alla raccolta firme contro l'autonomia indica come d'estate la politica non vada in ferie...**

«Non va in vacanza perché c'è un interesse superiore, la tutela della costituzione e dell'unità nazionale. La maggioranza di centrodestra non può pensare di sbrindellare il Paese e che gli italiani non se ne rendano conto».

La mobilitazione del Pd...

«Decine di migliaia di firme già raccolte nella Regione, evidenziano un radicamento come Poste italiane, che ci consente la diffusione del messaggio contro l'autonomia, anche grazie alla vera passione dei nostri militanti».

In Regione non è passata la richiesta di referendum e nemmeno il Defr. Alla maggioranza sono mancati i numeri. Non è stata una bella pagina. Come vanno superate queste difficoltà?

«È stato un brutto momento fatto da un consiglio regionale che si è comportato in maniera irresponsabile. Dinanzi ad una sfida ideale contro l'autonomia differenziata, non esistono motivazioni che reggono per assentarsi dall'aula. E tutto nasceva da un "errore" compiuto dallo stesso consiglio solo qualche giorno prima».

Michele Emiliano candidato consigliere nella prossima legislatura. Un'indiscrezione che ha creato panico tra i consiglieri.

«Non è tra le priorità del governatore, né in questo momento, né nei prossimi mesi. È una ipotesi che ha aperto un dibattito e ha fatto emergere gli istinti più distruttivi, soprattutto all'interno del centrosinistra».

Verso le prossime Regionali, come evolverà il fenomeno del civismo alleato di Emiliano nella dialettica con il Pd?

«In maniera naturale una parte di quel civismo senza tessera, sempre vicino alle battaglie politiche dem, naturalmente si integrerà nella nostra forma partito. Penso al "civico" Marco Bronzini, consigliere a Bari,

poi eletto nel Pd, fino a diventarne il capogruppo. Chi vorrà continuare l'esperienza civica sarà in ogni caso nostro interlocutore per la scrittura di un programma pieno di nuovi impegni con i pugliesi».

Decaro è presidente della commissione Ambiente Ue. Un interludio prima di tornare in Puglia per candidarsi da governatore?

«Se Antonio dovesse decidere di mettersi a disposizione della sua comunità, nessuno nel campo progressista potrà mettere in dubbio la sua leadership naturale. Del resto la storia di Michele Emiliano è contraddistinta da generosità e capacità di formare una classe dirigente».

Da sinistra Laforgia chiede pari dignità alle forze progressiste nei rapporti con il Pd...

«Dall'intervista alla *Gazzetta* emergono due elementi "curiosi". Il primo: il civismo di Laforgia è "cittadinanza attiva" mentre se lo promuove Emiliano è "civismo ambiguo". Questa contraddizione potrebbe ritrovarla nel dialogo con il gatto Ettore, come scherzosamente mi ha fatto notare un amico, "tra un sorso di Evian e un croccantino gourmet". Poi

c'è una riflessione realista: il Pd avendo eletto dieci consiglieri comunali, rispetto ai sei della coalizione laforgiana, con all'interno i 5S, si è tenuto più basso rispetto alle richieste di spazi dei laforgiani...».

Il caso Bari. C'è la commissione del Viminale al lavoro e la giunta in gestazione. Consigli non richiesti a Leccese?

«Auspico che la nuova giunta sia rappresentativa di una nuova generazione che si mette in gioco per la città. E tutto non passa per il dato anagrafico, ma dalla capacità di vivere una tensione etica nella gestione della cosa pubblica».

Ultima domanda: è impegnato alla Camera per la conversione dei dl. Poi ci saranno le vacanze. Ferragosto in Puglia come la Meloni?

«Sì, ma diversamente da lei che ne ha una sola, io starò con le mie tre bambine...».

Michele De Feudis

